

Piano dell'Inclusione a.s.2024/25

D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI STUDENTI CON BES

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2023/2024 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2024/2025.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili • D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative"
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL
- CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

Il Piano Inclusione, rivolto agli studenti con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie nonché del nuovo personale scolastico;
- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica;
- promuovere il successo formativo e la piena inclusione sociale di tutti gli studenti, garantendo un adeguato supporto a quelli con BES
- definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Scopo del nostro Istituto è quello di trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. *Culture inclusive*: creando un contesto sicuro e accogliente per tutti, in grado di valorizzare ciascun individuo, in cui si affermino valori inclusivi condivisi tra tutti i membri della comunità educante, un contesto attento a manifestazioni di disagio ed in grado di attuare, al cospetto delle stesse, interventi mirati.
2. *Pratiche inclusive*: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli studenti; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psicopedagogiche e delle recenti indicazioni legislative riguardanti l'inclusione.

La condivisione del **PI**, come pure la sua realizzazione e valutazione, implica dunque l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica relativamente alle **modalità educative** e alle **metodologie di insegnamento** adottati nella scuola al fine di garantire l'apprendimento di tutti i suoi allievi. Il PI non deve essere visto solo come un ulteriore adempimento burocratico, ma quale integrazione del Piano dell'offerta formativa, di cui è parte sostanziale, inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

La scuola davvero inclusiva è dunque quella che riconosce il diritto alla diversità, che non va identificata solo con la disabilità, ma come varietà delle situazioni personali, che accoglie tutte rimodulando a tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche, in un processo in continua evoluzione pronto ad accogliere bisogni dinamici, che si evolvono a loro volta, con l'obiettivo di rendere prioritario non il solo «apprendimento» ma anche la «partecipazione sociale» degli studenti, in considerazione del fatto che nell'esperienza scolastica gli sviluppi nelle varie competenze (da quelle più cognitivo-conoscitive a quelle socio-emotive) sono rilevanti, ma è anche fondamentale essere ma anche sentirsi parte riconosciuta e importante di un gruppo sociale. È inclusiva dunque una scuola che garantisce ad ognuno le condizioni che gli consentano di raggiungere il massimo possibile in termini tanto di apprendimento quanto di partecipazione alla vita scolastica. L'obiettivo è dunque il raggiungimento della piena inclusione e la valorizzazione di ognuno, nonché di favorire il massimo sviluppo possibile delle capacità personali, assumendo la diversità come valore e arricchimento, promuovere il messaggio che il funzionamento e la disabilità della persona sono il frutto di una complessa interazione tra condizioni di salute e fattori contestuali, pertanto il ruolo della scuola è proprio quello di abbattere le barriere e creare facilitatori in grado di permettere a ciascun individuo la piena partecipazione alla vita scolastica e sociale, consentendogli di esprimersi al meglio delle sue potenzialità.

L'inclusione costituisce impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità educante: la scuola nel suo dialogo inclusivo valorizza le differenze e coinvolge i diversi attori, pubblici e privati (famiglie, enti, ASL, associazioni...), nel processo educativo, che necessita di continue revisioni giacché i bisogni e le risorse mutano in continuazione. Includere vuol dire avere dare a ciascuno l'opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo.

- V.LE M.F. NOBILIORE, 79/A - 00175 ROMA - DISTRETTO XVIII
TEL. 06121122585 MAIL: RMIS03600V@ISTRUZIONE.IT
- V. DIANA, 35 - 00175 ROMA - DISTRETTO XIV
TEL. 06121122680 MAIL: DIANA@PIAGETDIAZ.EDU.IT

- V.LE GIORGIO DE CHIRICO, 59 - 00155 ROMA - DISTRETTO XV
TEL. 06121122885 MAIL: DECHIRICO@PIAGETDIAZ.EDU.IT
- V. TARANTO, 59/T - 00182 ROMA - DISTRETTO XVII
TEL 06121122205 MAIL: TARANTO@PIAGETDIAZ.EDU.IT

Bisogni Educativi Speciali

ALUNNI CON DISABILITÀ
(certificata secondo la L.104/92)

**ALUNNI CON DISTURBI
EVOLUTIVI SPECIFICI**

**ALUNNI CON ALTRI BISOGNI
EDUCATIVI SPECIALI**
(D.M. 27/12/2012 e C.M. 8/2013)

DSA
(L.170/2010)

**ALTRI DISTURBI
EVOLUTIVI**
(D.M. 27/12/2012 e
C.M. 8/2012)

- Disabilità intellettiva
- Disabilità motoria
- Disabilità sensoriale
- Pluridisabilità
- Disturbi neuropsichiatrici

- Dislessia
- Disortografia
- Disgrafia
- Discalculia

- Disturbi specifici del linguaggio
- Disturbo non verbale
- ADHD
- D.O.P.
- Borderline cognitivo
- Deficit coordinazione motoria
- Disturbi d'ansia
- Disturbi dell'umore

- Altre tipologie di disturbo non previste nella L.170/2010
- Alunni con iter diagnostico di DSA non ancora completato
- Alunni plusdotati
- Alunni con svantaggio socioeconomico
- Alunni con svantaggio socioculturale
- Alunni con svantaggio linguistico

Certificati dall'ASL
o
Enti accreditati

- Certificati dall'ASL o Enti accreditati
- Certificati da privati
- Individuati e verbalizzati dal Consiglio di Classe/team docenti

- Individuati e verbalizzati dal
Consiglio di Classe/team
docenti

P.E.I.
Redatto dal GLO

P.D.P.
Redatto dal Consiglio di Classe/team docenti e condiviso con la famiglia

Percorso A - Piano Educativo Individualizzato ordinario: segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

Percorso B - Piano Educativo Individualizzato personalizzato: rispetto alla progettazione della classe si applicano personalizzazioni relativamente agli obiettivi di apprendimento, alle modalità di verifica (.cd. Prove equipollenti), ai criteri di valutazione

Percorso C - Piano Educativo Individualizzato differenziato: gli obiettivi didattici sono nettamente ridotti rispetto a quelli della classe. In tal caso non si consegue un diploma ma una certificazione delle competenze.

Parte I

Analisi dei punti di forza e delle criticità - Rilevazione numerica¹

• Rilevazione degli studenti con BES:

1. studenti con disabilità certificata (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3);
2. studenti con DSA, con ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici;
3. studenti con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e altri disagi permanenti o temporanei.

La situazione generale degli studenti con BES nell'Istituto per l'a.s. 2024/25 è sintetizzata nella tabella seguente:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
CORSO DIURNO	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	97
➤ minorati vista	3
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	94
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	151
➤ ADHD/DOP	21
➤ Borderline cognitivo	4
➤ Altro	6
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	86
➤ Socio-economico	24
➤ Linguistico-culturale	36
➤ Disagio comportamentale/relazionale	28
➤ Altro	68
Totali	334
Popolazione scolastica	727
% studenti con BES su popolazione scolastica	46
% studenti con disabilità su popolazione scolastica	13,5

CORSO SERALE	
B. Rilevazione dei BES presenti:	n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	3
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	2
5. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	9
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	7
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	/
Totali	163
% studenti con BES su popolazione scolastica	11,7
% studenti con disabilità su popolazione scolastica	1,8

¹ Per procedere all'analisi delle criticità e dei punti di forza e formulare un'ipotesi globale di definizione di principi, criteri, strategie, compiti, ruoli, azioni e metodologie didattiche da esplicitare nel documento del Piano triennale per l'inclusione occorre operare innanzitutto una rilevazione quantitativa per porre in evidenza anche in termini quantitativi:

- il numero di studenti con bisogni educativi speciali (BES);

- il numero di risorse professionali specifiche interne ed esterne disponibili per lo sviluppo del Piano stesso.

C. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti specialistici	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzione strumentale	Riferimento per le famiglie e coordinamento docenti sostegno/assistenti	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Supporto psicologico	SI
Docenti tutor/mentor	Orientamento degli studenti e supporto per scelte educative e formative più consapevoli	SI

D. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

E. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza studenti con disabilità	SI
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	SI
	Altro:	
F. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
G. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma/protocolli di intesa	NO

alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	formalizzati su disagio e simili					
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità				SI	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili				NO	
	Progetti territoriali integrati				NO	
	Progetti integrati a livello di singola scuola				NO	
	Rapporti con CTS/CTI				SI	
	Altro:					
H. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati				SI	
	Progetti integrati a livello di singola scuola				SI	
	Progetti a livello di reti di scuole				NO	
I. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe				SI	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				NO	
	Didattica interculturale/ italiano L2				SI	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				NO	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)				NO	
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

L'Istituto Piaget-Diaz offre tre differenti indirizzi di studio per il corso diurno, due per il corso serale; opera su quattro sedi che accolgono ragazzi provenienti da contesti socio-culturali eterogenei. Attraverso la collaborazione e il proficuo confronto, l'impegno è quello di soddisfare i bisogni di tutti gli studenti, utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione, al fine di garantire:

- la promozione del benessere
- la costruzione di un clima relazionale positivo fra studenti, genitori e docenti quale canale privilegiato per la prevenzione del disagio.
- l'inclusione, per predisporre migliori condizioni di accoglienza e per progettare percorsi formativi individualizzati rivolti a ragazzi con Bisogni Educativi Speciali.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività si predispongono un protocollo di accoglienza per tutti gli studenti con BES, ed in particolare:

– Gli studenti con disabilità (L. 104/1992) sono accolti dall'Istituto organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA. La scuola ha il compito di redigere annualmente il PEI (Piano Educativo Individualizzato). Per gli studenti provenienti dalla scuola secondaria di primo grado con particolari esigenze si prevede un percorso di inserimento graduale, c.d. "Progetto ponte".

– Nel caso di studenti con DSA, Disturbi Specifici di Apprendimento certificati ai sensi della L. 170/2010, viene redatto un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico e da aggiornare ogni anno. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia.

– Nel caso di studenti con disturbi evolutivi specifici (D.M. 12/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013), se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe o il team docente deciderà se redigere o meno un piano didattico personalizzato.

– Nel caso di studenti con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato.

– Nel caso di studenti adottati (Linee di indirizzo, trasmesse con nota 18 dicembre 2014 prot. n. 7443), se necessario, si potrà procedere all'elaborazione di un PDP in ogni momento dell'anno, fermo restando che, se tra l'arrivo a scuola del minore e la chiusura dell'anno scolastico non vi è il sufficiente tempo utile per l'osservazione e la stesura del documento, la scuola dovrà comunque prevedere delle misure didattiche di accompagnamento da formalizzare nel PDP nell'anno scolastico successivo.

L'inclusione di studenti con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

➤ **La scuola:**

- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla gestione della disabilità e alla prevenzione del disagio scolastico;
- Sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene nell'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).
- Coinvolge gli studenti nel rispetto del principio di autodeterminazione.

➤ **Il Dirigente Scolastico:**

- È messo a conoscenza dalla funzione strumentale di eventuali criticità nel percorso scolastico degli studenti con Bisogni Educativi Speciali;
- Interviene direttamente nel caso in cui si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti;
- Favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio.

➤ **La Funzione Strumentale:**

- collabora con il personale della scuola (docenti curricolari e di sostegno, personale di segreteria, collaboratori scolastici), con le famiglie e con gli operatori esterni (cooperative per l'assistenza specialistica e alla comunicazione, referenti delle ASL, dei centri diurni) per implementare il processo di inclusione.
- coordina il gruppo di lavoro dei docenti di sostegno e le attività dell'Assistenza Specialistica all'interno della scuola;
- predispone i lavori del G.L.I.;
- si relaziona con le Scuole Medie per l'orientamento in entrata e per la predisposizione delle attività di accoglienza;
- si coordina con la Commissione Orario e con i Referenti inclusione dei vari plessi per stabilire l'orario dei docenti di sostegno;
- effettua il monitoraggio e la rilevazione degli studenti, relazionandosi con l'USR Lazio;
- fornisce consulenza e sostegno a docenti ed studenti;
- è disponibile per incontri programmati con le famiglie;
- partecipa ove possibile ai GLO Ponte organizzati dalle Scuole Medie di provenienza degli studenti neo iscritti.

➤ **I Responsabili di sede:**

- supporteranno la Funzione Strumentale, garantendo in ogni sede l'attuazione del processo di inclusione e riferendo prontamente delle eventuali criticità riscontrate.

➤ **Il GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusività)** si riunirà due volte, orientativamente dicembre-gennaio e maggio-giugno e si occuperà di:

- rilevazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- rilevazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di un "Piano per l'Inclusione".

➤ **Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo)** composto dallo studente e dai genitori o dai tutor, dal Consiglio di Classe, dagli operatori ASL che seguono il percorso educativo dello studente con disabilità, dagli assistenti specialistici/alla comunicazione/sociali, laddove siano presenti. I soggetti contribuiscono in base alle loro conoscenze e competenze specifiche all'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato e ne verificano l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

- si riunisce almeno tre volte l'anno (1° GLO entro il 31 ottobre, 2° GLO tra novembre ed aprile, 3° GLO entro il 30 giugno);
- approva il PEI e ne garantisce il rispetto.

➤ **Il Consiglio di classe** svolge un ruolo fondamentale per l'individuazione e gestione dei bisogni educativi degli allievi:

- rileva e riconosce gli studenti con Bisogni Educativi Speciali sulla base di documentazione clinica presentata dalla famiglia o sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche;
- verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte;
- redige il Piano di Lavoro (PEI/PDP);
- collabora con la famiglia e con i servizi del territorio;
- monitora l'efficacia degli interventi progettati;
- condivide il Piano di Lavoro con le varie figure che collaborano all'interno della classe (assistenti specialistici, assistenti alla comunicazione...);
- informerà la Funzione Strumentale in caso di rischio bocciatura degli studenti con BES.

➤ **La Famiglia:**

- informa il Dirigente Scolastico e i docenti di classe di ogni cambiamento relativo alla certificazione o alle difficoltà degli studenti con BES e/o delle difficoltà riscontrate, in un'ottica di condivisione finalizzata ad un proficuo intervento formativo ed educativo;
- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- condivide i contenuti del PEI e del PDP, all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.
 - L'animatore digitale e il team di docenti per l'innovazione tecnologica potranno proporre alle classi in presenza di studenti con BES una didattica innovativa, semplificata e inclusiva.

- **Il Personale ATA** fornisce il supporto necessario a garantire l'accoglienza e gli spostamenti all'interno dell'Istituto degli studenti non autonomi, attuerà la vigilanza e garantirà l'assistenza di base per gli studenti che ne abbiano necessità.
- **Gli Assistenti Specialistici e alla Comunicazione** attuano, in raccordo con gli insegnanti curricolari e di sostegno, interventi in base a quanto previsto nei PEI elaborati per gli studenti con disabilità. Realizzano i progetti integrati che consentono la promozione delle competenze trasversali e delle soft skills, partecipano ai progetti di uscite sul territorio, utili per la promozione dell'autonomia e ai viaggi di istruzione e alle uscite didattiche ove sia necessario.

Tutti i soggetti coinvolti contribuiranno al monitoraggio delle attività al fine di verificarne la rispondenza con quanto programmato, riservandosi di apportare eventuali aggiornamenti qualora si rendessero necessari. Per incrementare l'inclusività, l'Istituto si propone di:

- attuare i protocolli per l'accoglienza studenti con BES;
- monitorare gli studenti BES;
- segnalare tempestivamente alle famiglie eventuali difficoltà degli studenti con BES tramite il Coordinatore di Classe.

L'Istituto ritiene fondamentale l'attuazione di progetti che abbiano una ricaduta positiva sugli studenti in termini di inclusività e intende riproporre per il prossimo anno i progetti laboratoriali avviati in via sperimentale nel precedente anno scolastico nonché il "Progetto Ponte", elaborato al fine di favorire la continuità educativo-didattica nel delicato momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro ed indirizzato a tutti gli alunni con gravi disabilità che presentano bisogni particolari e che necessitano pertanto di un graduale "avvicinamento" e "accompagnamento" nel nuovo contesto scolastico.

Si ritiene inoltre opportuno incrementare, per tutte le classi, l'uso di ausili tecnici per la didattica inclusiva; per gli studenti che ne hanno necessità si prevede di rinnovare i Progetti per l'Assistenza Specialistica, Assistenza alla comunicazione e Assistenza Sensoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si proporrà, tramite la FS supporto alla didattica, la partecipazione a corsi di formazione rivolti a tutti i docenti su tematiche relative all'inclusione.

Grazie ai rapporti avviati con alcune delle Università presenti sul territorio nonché con alcune associazioni di persone con disabilità, ci si propone di organizzare seminari di formazione e informazione dedicati a docenti e famiglie.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione è uno degli strumenti tramite i quali è possibile assicurare l'individualizzazione e la personalizzazione degli interventi formativi, perché può incidere positivamente sui livelli motivazionali, di autostima e di autoefficacia degli studenti.

- Per tutti gli studenti si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto del percorso, dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.
- Per gli studenti certificati ai sensi della Legge 104/92 sarà redatto il PEI (Piano Educativo Individualizzato di inclusione scolastica) di durata annuale. Esso costituisce un progetto globale di integrazione nel quale confluiscono progetti didattici, riabilitativi e sociali, e rispetto agli obiettivi in esso esplicitati sarà effettuata la valutazione.
- Per gli studenti con DSA e altri BES per i quali verrà stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che prevede percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative, la valutazione sarà riferita a tali Piani di Lavoro e sarà dunque adeguata al percorso definito per i singoli studenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nella convinzione che per realizzare una buona qualità dell'inclusione scolastica degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, sia necessario rendere sempre più "speciale" la "normalità" del far scuola tutti i giorni, il nostro Istituto attua una didattica ed una progettualità che ha come scopo quello di rendere la scuola inclusiva a prescindere dalle

difficoltà di tutti e di ciascuno.

I progetti a sostegno del processo inclusivo che si intende riproporre allo scopo sono:

Sportello mentoring: attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica; prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari. Ciascun percorso viene erogato, in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze.

Corsi L2: per gli studenti stranieri che ne hanno necessità il progetto prevede corsi di italiano L2 per potenziare il loro livello di conoscenza della lingua.

Progetto di Istruzione Domiciliare: negli ultimi anni, e in particolar modo a seguito della situazione emergenziale determinata dalla pandemia da Covid-19, è emersa l'esigenza di assicurare agli studenti affetti da gravi patologie o momentanea indisponibilità a frequentare la scuola (per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni) l'erogazione di servizi scolastici alternativi al fine di non interrompere il percorso scolastico e garantire loro il diritto allo studio costituzionalmente sancito. Il Ministero dell'Istruzione ha avviato una specifica progettualità prevedendo la Scuola In Ospedale (SIO) e il servizio di Istruzione Domiciliare (ID). Tali Istituti costituiscono un ampliamento dell'offerta formativa, riconoscendo agli allievi malati - ove necessario - il diritto-dovere all'istruzione anche in luoghi diversi dall'aula della scuola.

il nostro Istituto, nell'ottica inclusiva che lo contraddistingue, si è attivato per recepire le proposte del M.I. ponendo al centro delle sue scelte didattiche e del suo intervento sul territorio di appartenenza una particolare attenzione a non trascurare le necessità dei discenti che si trovano a vivere una fase particolare della loro vita, contrassegnata da una malattia e caratterizzata da sensibilità e fragilità particolari derivanti dal precario stato di salute. L'istruzione domiciliare rappresenta una positiva opportunità, in quanto permette la prosecuzione delle attività di insegnamento-apprendimento anche in situazioni difficili, come ospedalizzazioni e lunghe assenze per malattie, con benefici effetti anche sul piano psicologico, in quanto contribuisce ad alleviare lo stato di sofferenza, disagio ed insicurezza derivante dalla malattia, sostenendo autostima e motivazione.

Laboratori integrati: si promuovono ed incentivano le attività laboratoriali svolte nel piccolo gruppo strutturate come "laboratori aperti", che prevedono pertanto la partecipazione di studenti di classi diverse. In tal modo si può quindi verificare la compresenza nello stesso laboratorio di piccoli gruppi eterogenei di studenti, con disabilità o meno, provenienti da classi differenti. Per speciali esigenze è possibile prevedere momenti di intervento individualizzato effettuati dagli operatori scolastici attraverso interventi incentrati su competenze socio-affettivo-relazionali che, pur connesse all'ambito cognitivo, non vertono su contenuti prettamente disciplinari.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio: ASL (per confronti periodici in occasione degli incontri dei GLO nonché dei tavoli di lavoro che si dovessero rendere necessari per fronteggiare difficoltà emergenti), Servizi Sociali, associazioni e cooperative, enti culturali per acquisire opportunità di formazione e risorse e garantire l'effettiva inclusione e la fattiva realizzazione del Progetto di vita degli studenti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia rappresenta un di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica degli studenti, soprattutto di quelli con Bisogni Educativi Speciali, relativamente ai quali sarà coinvolta sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento e attraverso il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI, nonché nella firma del Patto di corresponsabilità educativa. La FS Inclusione si rende disponibile durante l'anno e su appuntamento ad incontrare le famiglie degli studenti con bisogni educativi speciali. La collaborazione inoltre è sempre favorita nella convinzione che sia uno strumento fondamentale per contrastare il disagio e la dispersione scolastica.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Ci si propone di costruire occasioni di informazione e formazione del personale docente sui nuovi curricula, sulle metodologie di conduzione della classe e sulla possibilità di costruire curricula maggiormente inclusivi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto si dota del Piano di Formazione e Aggiornamento Triennale, che si configura quale supporto utile al raggiungimento di obiettivi attinenti allo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Si prevedono dunque, di concerto con la FS Supporto alla didattica, interventi di formazione del personale anche nell'ambito dell'inclusione, come evidenziato nel punto 4.4. pag. 52 del PTOF.

Per quanto concerne le risorse umane disponibili e relativamente al sostegno, si cercherà di assegnare le stesse valorizzandone le competenze, in modo tale da garantire una didattica di integrazione e di inclusione per tutti gli allievi ed in particolare per quelli con bisogni educativi speciali.

Quanto alla valorizzazione delle risorse materiali disponibili, ove possibile si promuoverà l'utilizzo di attrezzature tecnologiche e multimediali o di software specifici quali strumenti di didattica e metodologia innovativa ed inclusiva. La piattaforma digitale "Gsuite for Education", piattaforma online di Google con una serie di applicazioni che possono essere utilizzate gratuitamente da tutto il personale della scuola e dagli studenti, usata dai docenti sia da remoto che in modalità sincrona durante lo stato di emergenza dovuto all'epidemia di Covid-19, terminata l'emergenza sanitaria viene utilizzata ove necessario per garantire l'Istruzione Domiciliare ma anche per una didattica digitale interdisciplinare in grado di coinvolgere maggiormente gli studenti, motivarli all'apprendimento e consentire l'implementazione delle moderne tecniche di insegnamento definite dall'Indire "avanguardie educative". È disponibile il software Symwriter di cui si auspica l'utilizzo per la predisposizione del materiale di studio fruibile dagli studenti che si avvalgono della Comunicazione Aumentativa Alternativa.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Regione
- Fondi ministeriali
- Fondi aree a rischio
- Fondi PON – POC confluiti nel PNRR

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La Funzione Strumentale parteciperà ove possibile ai GLO ponte organizzati dalle Scuole secondarie di primo grado da cui provengono gli studenti di nuova iscrizione, al fine di raccogliere informazioni utili ad un proficuo passaggio di ciclo scolastico.

Nella scuola è attivo il "Progetto Ponte", elaborato al fine di favorire la continuità educativo-didattica nel delicato momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro. È indirizzato a tutti gli studenti con gravi disabilità che presentano bisogni particolari e che necessitano un graduale "avvicinamento" e "accompagnamento" nel nuovo contesto scolastico. Esso si articola sostanzialmente in due fasi:

- la fase della conoscenza, che si svolge a maggio. Comprende percorsi di pre-inserimento scolastico realizzati a favore di studenti neoiscritti, frequentanti la classe terza della scuola secondaria di primo grado, certificati ai sensi della Legge 104/92. Prevede un monte ore variabile, in coerenza con gli obiettivi previsti nel PEI (Piano educativo individualizzato). Il percorso prevede la presenza dello studente nella sede in cui frequenterà, per inserirlo in attività che possano favorire adattamento e conoscenza reciproca. In particolare durante questa fase ci si propone di analizzare, accogliere, orientare e comprendere i suoi reali "bisogni".
- la fase dell'accoglienza, nel primo periodo di frequenza nel nuovo ordine di scuola, orientativamente nei mesi di settembre/ottobre, prevede un affiancamento da parte delle figure di riferimento.

Tutte le fasi progettuali saranno condivise e sottoscritte dalle figure coinvolte in tale delicato e importante atto, per favorire in modo ottimale l'orientamento/accompagnamento dello studente e della sua famiglia ad una scelta giusta e consapevole.

Principali punti di forza emersi nell'a.s. 2023/24: attenzione al passaggio dal ciclo scolastico precedente, coinvolgimento delle famiglie, assistenza specialistica, attività laboratoriali inclusive, Mentoring e corsi L2.

Principali criticità emerse nell'a.s. 2023/24:

- PCTO;
- mancato rispetto dei PDP e talvolta anche dei PEI;
- strutturazione orario docenti di sostegno;
- Permangono alcune difficoltà nella gestione delle uscite didattiche.

Proposte di miglioramento relativamente alle principali criticità riscontrate per l'a.s. 2024/25:

- il referente PCTO per gli studenti con BES prenderà contatto con associazioni presenti sul territorio al fine di favorire l'inserimento lavorativo dei ragazzi con disabilità e l'implementazione del loro Progetto di vita e monitorerà lo svolgimento delle attività;
- incrementare percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei docenti relativamente agli studenti con BES;
- revisione delle modalità di strutturazione dell'orario dei docenti di sostegno.

Il PI viene presentato a Collegio dei docenti in data 17 luglio 2024 ed al GLI in data 18 luglio 2024.